

Aumentati del 25 per cento gli scambi fra Italia e URSS

In decima pagina le nostre informazioni

Unità

DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Aperto a Genova il convegno su "Il fascismo ieri e oggi,"

In seconda pagina il nostro servizio

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 56

SABATO 25 FEBBRAIO 1961

PER UNA SOLUZIONE DEMOCRATICA DELLA CRISI

Via dalla Sicilia il governo DC-MSI!

Martedì si riunisce l'Assemblea regionale - Scioperi nelle campagne e nelle città dell'isola - La situazione a Milano dopo l'elezione di Lami Starnuti

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 24. — Il nodo della crisi del governo Majorana resta in Sicilia, e qui dovrà essere deciso nelle prossime giornate. Martedì l'Assemblea regionale riprenderà i suoi lavori e, se fino ad allora nessuna iniziativa interregionale sarà stata presa per costringere il governo in crisi a presentarsi dimissionario, il problema delle dimissioni sarà sollevato dalle opposizioni in modo da tagliare corto alle manovre sotterranee e ai reciproci ricatti che già si intrecciano sotto la pressione della destra la quale come ormai appare chiaro, punta ad un consolidamento delle proprie posizioni e ad una riconferma dell'operazione Majorana.

crisi di governo. Una serie di elementi confermano queste impressioni: A Roma, il presidente Majorana, anziché trarre l'immediata conseguenza di una dichiarazione che lo priva virtualmente della maggioranza necessaria per governare e annunciare quindi le proprie dimissioni, ha assunto un atteggiamento amodo e dilatorio. «E' in Sicilia — egli ha dichiarato — che verranno prese le determinazioni risolutive. Martedì si riunirà a Palermo il gruppo parlamentare del MSI ed esaminerà ufficialmente le comunicazioni che riterrà opportune, vagliata la situazione la quale appare in sviluppo».

Incontri a Roma

La crisi siciliana e il vuoto delle sinistre alla Provincia di Milano hanno mosso di nuovo la situazione politica nazionale, a breve distanza dalle conclusioni trionfali della «linea Moro» nel Consiglio democristiano. È un brusco scossone per il difficile equilibrio politico tessuto dalla politica di potere della DC.

cevere prima da Salizzoni, uno dei suoi «vice», e li ha poi ricevuti lui. Negli incontri erano presenti gli on. Mattarella, Magri e Gullotti, il segretario della DC, D'Angelo, l'assessore regionale Fasino e il deputato democristiano Lucio Gullotti. Con lui Moro, è stato compiuto un «lucido» e del tagliato esame della situazione siciliana», come ha detto Gullotti dopo l'incontro, e ci si è accordati per un nuovo colloquio da tenersi nella prossima settimana.

NUOVE IMPRESE DEI CENSORI

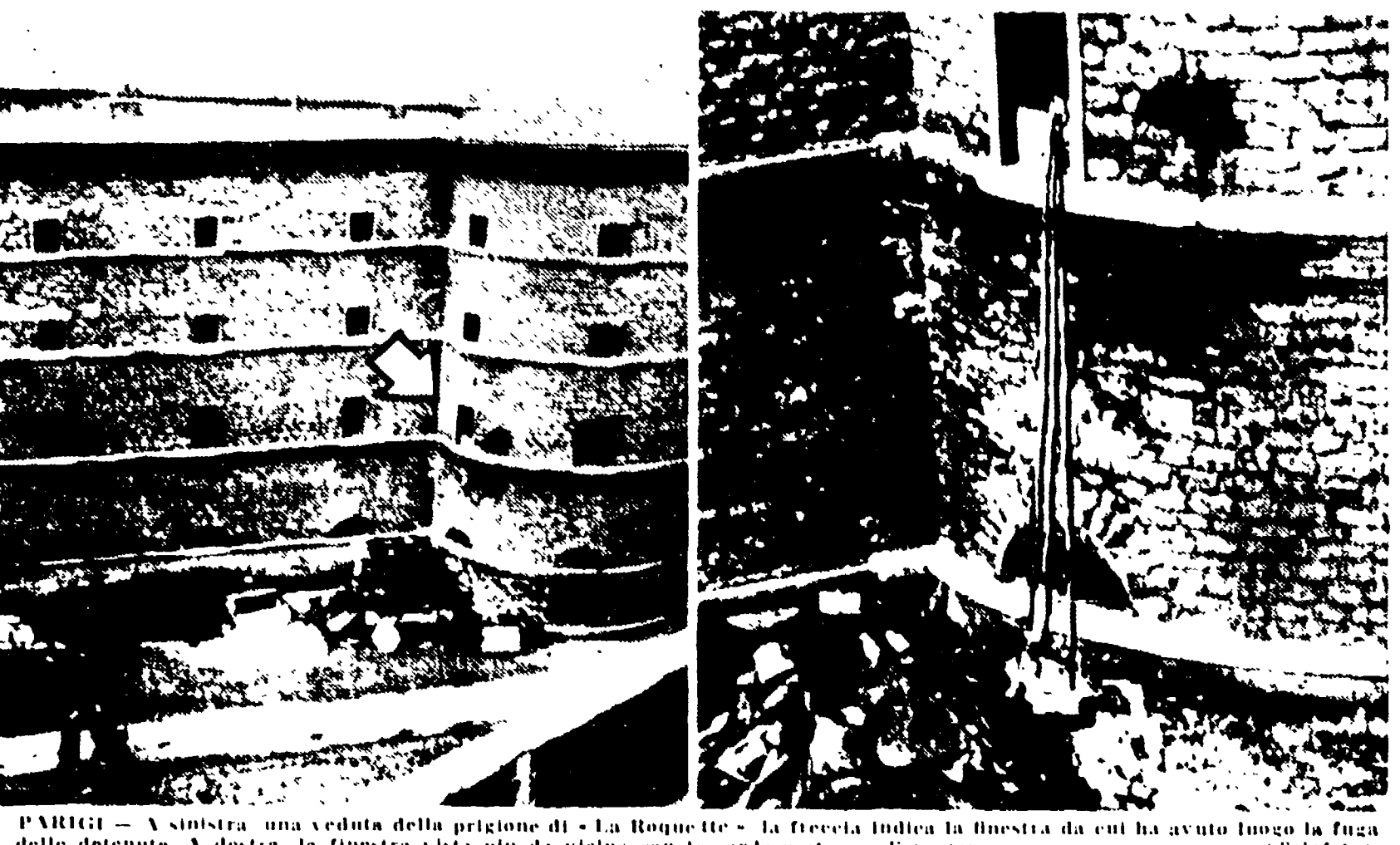
Sequestro della «Arialda» a Milano

Denunciati per «oscenità» Testori, Visconti e l'imprenditore Paone!

MILANO, 24. — Un nuovo squillo di trombe, stamane a Milano, il procuratore della Repubblica Spagnuolo ha emesso un decreto di sequestro di tutti i copioni e di interruzione delle rappresentazioni dell'«Arialda» di Giovanni Testori, la commedia messa in scena da Luciano Visconti per la compagnia Morelli. Stoppa è già recitata da oltre due mesi prima a Roma e altrove.

Sensazionale evasione di sei donne del F.L.N.

La fuga testimonia della vasta rete di appoggio di cui godono i combattenti algerini e i loro amici - Palese simpatia della popolazione verso le ex detenute



PARIGI — A sinistra: una veduta della prigione di «La Roquette» - la freccia indica la finestra da cui ha avuto luogo la fuga delle detenute. A destra: la finestra vista più da vicino con le corde usate per l'evasione (Telefoto)

Dichiarazione di Macaluso

Il compagno Emanuele Macaluso, segretario del Comitato regionale siciliano del PCI, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sulla situazione politica dell'isola: «La moxa del MSI ripela a quel punto di sfacelo e di crisi si trovano l'attuale governo Majorana e la maggioranza clericofascista che lo sostiene. Questo stato di cose dura ormai da tempo, con conseguenze gravissime per il prestigio della Regione e per tutti i problemi economici e sociali dell'isola per parte della maggioranza clericofascista e della protesta del popolo siciliano. La iniziativa missina, che viene dopo la riunione del comitato regionale democristiano in cui era stata confermata l'alleanza clericofascista, dopo la presa di posizione dei socialisti siciliani in appoggio a questa alleanza, dopo le aperte prese di posizione di Tamburini, Scelba, Gonella, ecc. a favore del governo Majorana e dopo le «altese» di Moro e dei fanfaniani al Consiglio nazionale, è in sostanza un tentativo del DC di far cadere le forze reazionarie nazionali e siciliane non rivoltando a mettere in crisi il governo, ma ad ottenere la sua riconferma. E' cioè un tentativo di controffensiva reazionaria di fronte allo sviluppo delle lotte delle masse e all'indignazione dell'opinione pubblica contro il governo della corruzione e della reazione. Riteniamo quindi che, oggi, obiettivo fondamentale di tutti i sinceri antifascisti è quello di sviluppare una grande lotta nell'isola per porre subito fine a questo stato di cose, pretendendo le immediate dimissioni del governo, e impedire così che manovre di ricatti e controrrotte fra le centrali romane fasciste, clericali e confindustriali, e dei loro tirapiedi missini possano far marciare ulteriormente la situazione. Bisogna dare invece una soluzione democratica alla crisi, una soluzione cioè che parli dei reali problemi delle masse e della Sicilia e vada nel senso di risolvere questi problemi nell'interesse dello sviluppo economico e sociale della Regione e del potenziamento dell'autonomia. A nostro parere, qualora il governo non fosse posto in crisi entro martedì, data fissata per la ripresa dei lavori dell'assemblea regionale, sarà necessario ripartire in quella sede il dibattito politico per cacciare Majorana».

Il governo delle «convergenze» diviso su un altro problema di fondo

Il partito liberale e mezzo DC scendono in campo in difesa delle speculazioni sulle aree. Si vuole impedire che la legge consenta alle Amministrazioni comunali di espropriare i terreni fabbricabili. Il partito liberale e mezzo DC scendono in campo in difesa delle speculazioni sulle aree fabbricabili. Ancora una volta, su un problema economico di fondo, il governo delle «convergenze» si presenta diviso e ancora una volta è da temere che — come è già accaduto per il Mezzogiorno e per il Piano Verde — si finisca con l'assistere a penose capitolazioni davanti allo schieramento conservatore. Il nuovo, grave problema economico e politico è sorto in rapporto alla discussione sulla legge per l'imposta sulle aree.

Il governo delle «convergenze» diviso su un altro problema di fondo

Il PLI e mezza DC scendono in campo in difesa delle speculazioni sulle aree

Si vuole impedire che la legge consenta alle Amministrazioni comunali di espropriare i terreni fabbricabili. Il partito liberale e mezzo DC scendono in campo in difesa delle speculazioni sulle aree fabbricabili. Ancora una volta, su un problema economico di fondo, il governo delle «convergenze» si presenta diviso e ancora una volta è da temere che — come è già accaduto per il Mezzogiorno e per il Piano Verde — si finisca con l'assistere a penose capitolazioni davanti allo schieramento conservatore.

Violente cariche della polizia contro i lavoratori dei CRDA



TRIESTE — I lavoratori dei CRDA in sciopero accrediti dalle jeep della polizia nella centralissima piazza Goldoni (Telefoto)

TRIESTE, 24. — Gli scioperanti dei CRDA sono stati violentemente caricati dalla polizia nella centralissima piazza Goldoni. La risposta dei lavoratori triestini è stata immediata: l'intero servizio autobotanario dell'ACEGAT si è fermato per un'ora, in segno di protesta al porto il lavoro è stato abbandonato a mezzogiorno. Maggiore e più forte sarà ancora la protesta domani. Uno sciopero generale di lavoro, di tutte le categorie è stato deciso questo pomeriggio dalle due organizzazioni sindacali per solidarietà con i dipendenti dei CRDA e quelli dell'ATA, un'azienda del porto industriale di Zurigo, la bloccata dallo sciopero dal 30 gennaio.

Intervista di «Paese Sera» con un mercenario tedesco di Ciombe

Un testimone racconta che Lumumba fu assassinato da un ufficiale belga

L'uccisione del Premier e dei suoi compagni sarebbe avvenuta il giorno dopo il trasferimento da Leopoldville. Il testimone racconta che Lumumba fu assassinato da un ufficiale belga. Il testimone racconta che Lumumba fu assassinato da un ufficiale belga.

Intervista di «Paese Sera» con un mercenario tedesco di Ciombe

Intervista di «Paese Sera» con un mercenario tedesco di Ciombe. Il testimone racconta che Lumumba fu assassinato da un ufficiale belga.



Nel riquadro il villaggio dove sarebbe seppellito Lumumba. Il testimone racconta che Lumumba fu assassinato da un ufficiale belga.

Unite le giovani generazioni per realizzare la Costituzione

# Aperto a Genova il convegno su "Il fascismo ieri ed oggi"

### Il discorso introduttivo del compagno Lelio Basso — La relazione di Lai sul regime vigente nelle fabbriche L'unità tra giovani e anziani — Denunciato l'attacco alla scuola di Stato e i pericoli della carenza costituzionale



Arnim Katz, il mercenario di Ciombe, con gli occhi coperti da una pezzola bianca per non farsi riconoscere, mostra dove è stato colpito Lumumba dai suoi assassini

me visibilmente smarrito, quasi incapace di parlare. Con una mano mi indicò il camion dove, quasi nascosto in un angolo, si trovavano tre cadaveri: uno di questi era Patrice Lumumba, gli altri due di M'Pollo e Okito. Lumumba aveva una camicia bianca, con maniche corte, rossa di sangue, i suoi pantaloni erano di tela grigia chiara e portava un paio di sandali ai piedi; non aveva occhiali e la barba gli era stata rasa.

Esaminando da vicino Lumumba ho potuto constatare che era stato ucciso da alcuni colpi di fucile nella schiena. Il suo corpo non presentava segni di violenza ma vi erano tracce di sangue coagulato nelle sue orecchie e nelle narici che potevano significare che era stato percosso. I tre corpi restarono un po' in terra vicino al camion, tanto che alcuni tedeschi che erano con il reparto del capitano Wagner (un altro tedesco) riuscirono anche a fotografarlo.

Il capitano Ruys appariva sconvolto mentre i tredici katanghesi alle sue dipendenze sembravano completamente ubriachi. Ruys stesso fece, dal nostro accampamento, una telefonata a Elisabethville per informare il governo del Katanga della morte di Lumumba. Ciombe ordinò a Ruys ed a Wagner di sollevarsi e andarci in un luogo nascosto e di non far trapelare la gravissima notizia.

E' a questo punto — continua Arnim Katz — che il capitano Wagner mi dette l'ordine di trasportare con il mio reparto i tre cadaveri in un luogo adatto e di seppellirli dopo il tramonto del sole. Le tre salme furono collocate in una tenda per attendere la sera. Quando fu buio uscì con gli undici uomini al mio comando e caricammo i tre corpi su un autocarro mentre i soldati salirono sui loro cavalcioni senza nessuna bara, vennero gettati l'uno sull'altro nella fossa comune che fu rapidamente riempita. Ogni traccia della avvenuta seppellitura fu accuratamente occultata. Finalmente, alle sette, rientrammo all'accampamento della Sezione C di Jadoville.

Nel corso della mattina il capitano Wagner giunse nel nostro accampamento e, da allora, la mia situazione personale divenne estremamente pericolosa. La sera stessa fuggii. Avevo capito infatti che l'intenzione di Ciombe era eliminare tutti coloro che sapevano della morte e del seppellimento di Lumumba, e cioè io e il mio piccolo reparto. Quattro dei miei soldati erano stati arrestati quello stesso giorno e nella notte seguente furono uccisi. Probabilmente anche tutti gli altri hanno subito la stessa sorte.

Io fuggii per quattro giorni consecutivi per raggiungere Leopoldville. Riuscii a evitare la cattura e riparai nella capitale dove mi nascosi per diversi giorni all'Hotel dell'Yser, mentre alcuni miei amici tedeschi cercavano di trovare il modo di farmi scappare.

Ci sono riuscito quindici giorni fa, quando ho potuto imbarcarmi su un aereo della «Sabena» che mi ha trasportato a Roma». Fin qui il racconto di Katz pubblicato da Paese Sera. La stessa versione è stata pubblicata ieri mattina dalla «Aurora». In più vengono forniti altri particolari circa il modo come sarebbe avvenuta l'uccisione di Lu-

le origini e della natura di classe del fascismo, prodotto del grande capitale, ed è quindi passato a definire la aspirazione democratica della Resistenza, la sua spinta unitaria e le tendenze all'unità. Schematicamente questi limiti sono stati da lui così individuati: essere rimasti da parte dei partiti operai troppo su un terreno politico-giuridico di rinnovamento, non aver colpito il fascismo nelle sue radici strutturali, aver sacrificato alla prosecuzione dell'unità nel CLN certi nuclei di fondo di carattere economico e sociale; insomma, aver operato troppo in superficie, contro la facciata dello Stato fascista. Di qui il dramma della Costituzione repubblicana, la sua «passività», destinata a rimanere un'appendice tra le formulazioni programmatiche di riforma strutturali e la loro concreta attuazione.

Senonché, giunti a questo punto, affiora una contraddizione tra i risultati del passato ed esigenze del presente che ci si può chiedere quanto risponde alla realtà attuale una prospettiva di rinno- varsi. Meno massiccia è, per la presenza effettiva dei rappresentanti della «vecchia generazione», anche se non sono mancate le più entusiastiche e qualificate adesioni.

Il convegno intende discutere in primo luogo quali siano oggi le manifestazioni reali di fascismo, nella vita civile, sociale, politica, individuale e le cause e le strutture. Le fonti e l'esercizio del potere, e indicare i modi di una lotta insieme particolare e generale alle radici fasciste della società attuale. Ci sono tutti i gruppi che si richiamano al «partito operaio», estremamente eterogenei ed evanescenti, la cui responsabilità, le sue insubbenze, le sue lacune. E da questa preoccupazione è partito anche il compagno socialista Lelio Basso nell'aprire i lavori con un discorso introduttivo che ha offerto larghi margini al dibattito.

L'on. Basso ha tracciato nella prima parte del suo discorso un quadro storico del fascismo, dal 1919 ad oggi, le forze proletarie e popolari contro quelle capitalistiche e clericali. L'imperialismo, non riesce neppure a capirci come mai i giovani d'oggi si richiamano alla esperienza dell'antifascismo in un modo che dimostra come essi abbiano individuato i veri nemici della democrazia e della Costituzione.

Del resto, non è neppure che si sia risolto il problema sovrastrutturale a deturpamento di quello strutturale. Lo stesso compagno Basso, nelle appassionante e applaudite conclusioni sottolineando come compito fondamentale quello di battere le forze sociali ed economiche che sostengono il fascismo, la grande borghesia capitalistica e i clericali, ha anche insistito posto in rilievo l'importanza di rinnovare profondamente l'annacquato amminisrativo statale, di combattere la spirita conformista, di lottare contro la alienazione delle coscienze; tutte eredità del fascismo. Tutti aspetti della sua continuazione antidemocratica nel regime attuale. Il problema è evidentemente quello di andare più a fondo nella ricerca di «cause» reali e «effetti» veri, e di «superare» il passato, di quanto si sia riusciti a portare a tutti i livelli una lotta democratica e socialista, di come si sia sa-

puto esercitare una pressione globale in tutta l'articolazione della vita civile e sociale. Ma il terreno, l'impostazione, il contenuto di una lotta storica non sono mutati, nei mutabili a piacerla.

Non una prova, come dicevamo, la piattaforma e lo obiettivo che indicano i giovani d'oggi e che abbiamo ritrovato nelle relazioni succedutesi alla tribuna, di Franco Lai, Giuliano Spaziali, Enrico Bassino, rispettivamente sul fascismo nella fabbrica, nella scuola, nella vita civile e sociale. Con lo sviluppo del dibattito ci si è mossi a tornare sul contenuto di queste relazioni. Già sin d'ora può indicare però, quali siano i tratti essenziali, e quale l'ispirazione profonda. E' irrealistica anzitutto, l'esigenza di prospettive «una più il compagno Basso, indicando alla fine del suo discorso — una unità di lotta articolata in modo nuovo, su scelte precise, programmatiche, che raggruppi i giovani dei partiti di sinistra e senza partito, giovani

operai e studenti, dai cattolici a quelli di orientamento socialista. Il richiamo alla Costituzione è costante, e non formale bensì sostanziale, come patto generale e comune indicazione programmatica.

Il discorso di Franco Lai ha affermato che il fascismo scoperto dai giovani è proprio quel regime di fabbrica che è l'opposto esatto dei diritti costituzionali. Esso mortifica la personalità del cittadino-proletario, gli fa sentire visivamente la contraddizione tra il carattere sociale della produzione e quello privato dei mezzi di produzione. E' evidente che qui si va al cuore del sistema capitalistico, e al di là degli stessi casi di discriminazione citati dal relatore, si sempre che la tragedia e la rivolta dei giovani operai nascono dalla insipienza fondamentale per l'alienazione del modo capitalista di produzione: un rapporto di lavoro che non solo sfrutta il produttore, ma ne annulla la personalità umana, ne stronca l'iniziativa.

Un discorso analogo ha impostato Giuliano Spaziali sul problema scolastico, indicando nell'attacco alla scuola di Stato da parte della DC il vero pericolo fascista, e nelle attuali strutture economiche e sociali il vero ostacolo a una riforma della scuola. Ed Enrico Bassino, sul tema dell'ordinamento statale e del costume, ha ripreso la critica al sabotaggio condotto dalla classe dirigente nei confronti della Costituzione, a cui è stato contrapposto il tema della continuità giuridica dello Stato. Alla realizzazione costituzionale, come obiettivo rivoluzionario — ha aggiunto il Basso — le nuove generazioni danno e intendono dare il loro apporto, di intransigenza e di direzza e insistenza di concreta determinazione. Domani comincerà il dibattito sulle relazioni. Erano presenti oltre ai promotori del convegno, parlamentari e dirigenti politici e sindacali, tra cui il segretario della CGIL, Vittorio Foa che prenderà la parola nella mattinata.

PAOLO SPIRANO

### Protesta per Lumumba il Consiglio di Bari

BARI, 24 — In Consiglio comunale di Bari, martedì scorso, per un'ora di tempo, un'ordinaria amministrazione è stata turbata da alcuni incidenti. Il consigliere comunista Cantoni, dopo un lungo intervento per commemorare il defunto Lumumba, ha presentato un ordine del giorno con il quale chiedeva che il Consiglio comunale deplorasse l'uccisione del defunto presidente della Repubblica. La relazione inserita da elementi mussini e monarchici presenti fra il pubblico costringeva il sindaco a far sembrare la aula. Nella strada, davanti al palazzo comunale, alcuni provocavano i compagni, che impartivano loro una severa lezione.

Alla ripresa dei lavori il Consiglio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di condanna del gruppo DC PCI PSDI e del consigliere socialista-democratico, nel quale si deplora l'uccisione di Lumumba e si esprime il desiderio di una riforma dell'istituzione di un clima di libertà democratica nel Consiglio. Si sono astenuti i consiglieri monarchici e missini.

DICHIARAZIONI DI GIULIANO PAJETTA

### I comunisti e l'aiuto alla Somalia

Il «Popolo» e qualche giornale di ieri hanno dato un'informazione deformata e tendenziosa del dibattito in Commissione Ester della Camera sul disegno di legge di assistenza tecnica alla Somalia: da noi interrogato il compagno Giuliano Pajetta, ha dichiarato che «Popolo» è corredata dalla dichiarazione del dottor Bettoli, a mostra soltanto la stizza e l'imbarazzo del democristiano che avrebbe fatto una questione che essi stessi, a danno di una importante causa, si sono disinteressati.

Per sei mesi, nonostante un ordine del giorno impugnato, proposto proprio da Pajetta, il ministro Romani, si è battuto con ogni sua forza contro il tradimento clericale degli impegni assunti nei confronti dei magistrati, e per far sì che, rimanendo aperta la partita, i magistrati possano continuare a battersi per un sistema onesto di promozioni, prima che il provvedimento giunga all'esame della Camera.

Si terrà oggi e domani

### Convegno a Roma dei sordomuti

Scottanti problemi sul tappeto

Direnti regionali e nazionali dell'Ente nazionale sordomuti si riuniscono oggi e domani, a convegno a Roma, per discutere i problemi scottanti che, in questi giorni, hanno dato avvio ad agitazioni e manifestazioni, hanno nuovamente richiesto che la Camera discuta al più presto le proposte di legge per l'ammissione alle università dei diplomati tecnici, il presidente della VIII Commissione, Emiliotti, prendendo atto sia delle agitazioni in corso, sia della possibilità delle nostre richieste, ha posto all'ordine del giorno dei lavori, per i prossimi sette giorni, le proposte di legge relative: sia quella approvata dal Senato, sia quella presentata alla Camera dai compagni Natta e Allicata.

Nella giornata di ieri anche gli studenti tecnici veneti, dopo quelli delle altre province venete, hanno chiesto l'ammissione ad alcune facoltà universitarie, anche se in seguito ad esami integrativi. Nella mattinata per appoggiare la richiesta, le allieve delle quarte classi dell'istituto di maestro professionale della donna «Vendramin Corner», hanno disertato in massa le lezioni radunandosi a sfidando per le vie del centro.

Accessa battaglia ieri al Senato

### Voltafaccia dei democristiani sulle promozioni dei magistrati

Il gruppo clericale fa proprie le posizioni dell'Unione dei Corti - Emendamenti che sovvertono il disegno di legge - Il discorso di Terracini

Alla Camera l'ammissione degli studenti all'Università

Pietre sui binari arrestato il rapido Venezia-Milano

Secondo il prefetto di Bologna Proibito al sindaco reclamare la costruzione di un impianto

Approvata alla Camera la legge per l'aumento degli uscieri giudiziari

Bomba a Trieste contro la sede del quotidiano in lingua slovena

Approvata alla Camera la legge per l'aumento degli uscieri giudiziari

I nuovi squilli di Trombi a Milano

# L'incredibile ordinanza per il sequestro dell'«Ariald»

Secondo il dott. Spagnuolo, non si dovrebbero mettere in scena i contrasti familiari! - Le goffe accuse di oscenità - Testori: « Ci vogliono proibire di scrivere » - « Siamo come operai licenziati », dichiarano gli attori

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 24 - Alle 14 di oggi, il commissario capo Giuseppe Poltron ed il procuratore aggiunto Nicola Rotundo, della squadra di P.S. di Palazzo Giustiniani, si sono presentati a Remigio Paoone, proprietario del Teatro Nuovo, e gli hanno notificato l'ordine di sequestro della Repubblica. Paoone ha risposto che non ha nulla di illegale in quanto a spettacoli di prosa e di teatro. Il commissario ha risposto che non ha nulla di illegale in quanto a spettacoli di prosa e di teatro. Il commissario ha risposto che non ha nulla di illegale in quanto a spettacoli di prosa e di teatro.

«Lacerba», «La voce», «L'Uomo che parlava solo», «Storia di Picasso», «Sergej Esenin Aleksandr Blok», «Arthur Adamov», «Melville poeta», «Cuba», «L'Universo dei suoni», «Anatomia di una rivoluzione», «L'Uomo che parlava solo», «Storia di Picasso», «Sergej Esenin Aleksandr Blok», «Arthur Adamov», «Melville poeta», «Cuba», «L'Universo dei suoni», «Anatomia di una rivoluzione».

## Vieterebbe Pirandello

Gli, Poesia, il testo dell'ordinanza che non fa parte di esso. Si sente una storia, l'«Ariald» non sarebbe che un'opera di teatro, un'opera di teatro, un'opera di teatro. Il testo dell'ordinanza che non fa parte di esso. Si sente una storia, l'«Ariald» non sarebbe che un'opera di teatro, un'opera di teatro, un'opera di teatro.

«Turandot» a New York - Per la prima volta da 21 anni a questa parte è andata in scena ieri sera al Metropolitan la «Turandot» di Giacomo Puccini. Nella foto: la cantante Birgit Nilsson, protagonista dell'opera, mentre si trucca, nel suo camerino.

## Che conta il Ministro?

Il provvedimento del braccio destro di Trombi, dottor Spagnuolo, effetti vamente non ha precedenti. Tale non si può considerare, infatti, l'epopea della polizia come del Dr. Prof. Vincenzo di Edna, delle sue rappresentazioni furono sospese a Roma in tutt'altre circostanze, per volontà dei proprietari del teatro dove si dava lo spettacolo.

## «Turandot» a New York



NEW YORK - Per la prima volta da 21 anni a questa parte è andata in scena ieri sera al Metropolitan la «Turandot» di Giacomo Puccini. Nella foto: la cantante Birgit Nilsson, protagonista dell'opera, mentre si trucca, nel suo camerino.



MILANO - Paolo Stoppa mostra a Valeria Moriconi e a Rina Morelli il manifesto fatto stampare dal Teatro Nuovo per annunciare il sequestro dell'«Ariald» e la sospensione degli spettacoli.

«Lacerba», «La voce», «L'Uomo che parlava solo», «Storia di Picasso», «Sergej Esenin Aleksandr Blok», «Arthur Adamov», «Melville poeta», «Cuba», «L'Universo dei suoni», «Anatomia di una rivoluzione».

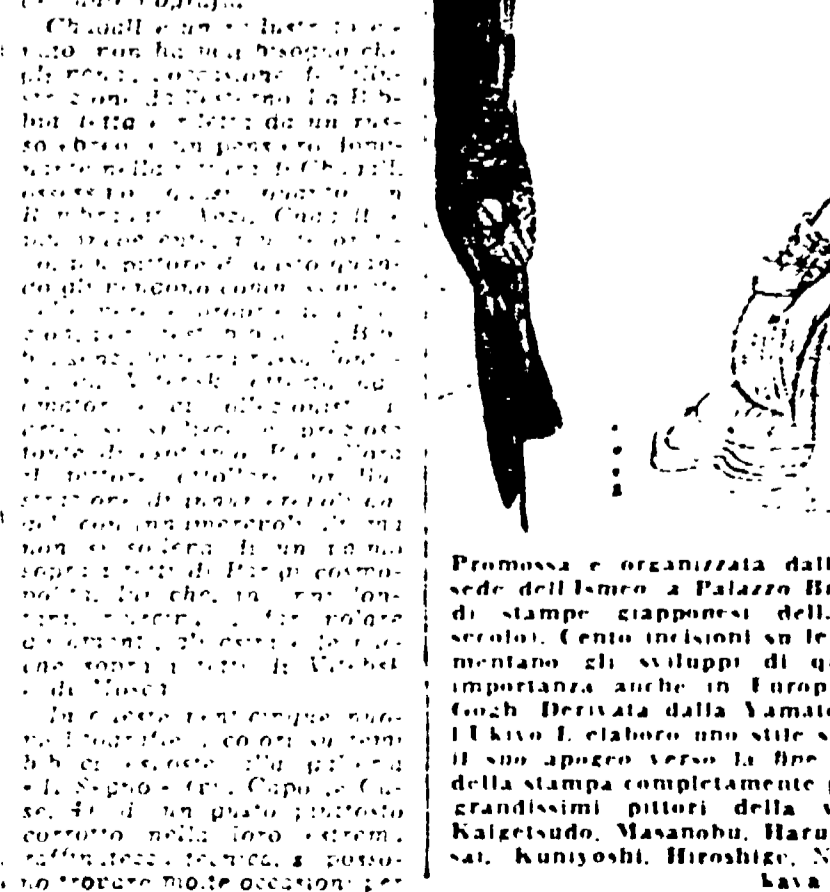
## Mostre d'arte a Roma

Non volano più i personaggi che popolano i disegni di Chagall

## Le illustrazioni alla Bibbia

Le illustrazioni alla Bibbia di Chagall sono state esposte a Roma. Le opere mostrano il suo stile caratteristico, con colori vivaci e forme distorte. Le scene bibliche sono interpretate in modo moderno e personale.

## Stampe giapponesi «Ukiyo-E»



Promossa e organizzata dall'UNESCO, se inaugurata nella sede dell'Istituto a Palazzo Brancaccio, una bellissima mostra di stampe giapponesi della Scuola Ukiyo-E (XVII-XIX secolo). Cento incisioni su legno, assai ben selezionate, documentano gli sviluppi di questa scuola che ebbe la sua importanza anche in Europa per gli impressionisti e Van Gogh. Derivata dalla Yamato-E, la pittura classica giapponese, l'Ukiyo-E, eliotto uno stile spettacolarmente popolare che trova il suo apogeo verso la fine del Settecento con l'invenzione della stampa completamente polimerica ed ebbe i suoi maestri, grandissimi pittori della vita quotidiana, in Moronobu, Katsushika, Utamaro, Harunobu, Seisaku, Utagawa, Hokusai, Kuniyoshi, Hiroshige. Nella foto un disegno di Katsushika Senjuro.

«Lacerba», «La voce», «L'Uomo che parlava solo», «Storia di Picasso», «Sergej Esenin Aleksandr Blok», «Arthur Adamov», «Melville poeta», «Cuba», «L'Universo dei suoni», «Anatomia di una rivoluzione».

## La Polonia alla mostra dell'Italia '61

La Polonia è stata invitata a partecipare alla mostra dell'Italia '61. Le opere polacche mostreranno la ricchezza culturale e artistica del paese, con particolare attenzione alle arti visive e letterarie.

## Incassi record a Viareggio per il carnevale 1961

Il carnevale di Viareggio ha registrato incassi record nel 1961. Le sfilate e le feste hanno attirato un gran numero di visitatori, contribuendo al successo economico dell'evento.

## Sculture di Giacometti

Le sculture di Alberto Giacometti sono state esposte a Roma. Le opere, caratterizzate da forme allungate e sottili, rappresentano figure umane in modo unico e suggestivo.

## Melville poeta

Melville poeta - Per quasi quarant'anni dopo la pubblicazione di «Moby Dick» di Herman Melville, si è dedicato alla poesia. Le sue opere poetiche mostrano la sua padronanza della lingua e la sua sensibilità verso i temi esistenziali.

Per quasi quarant'anni dopo la pubblicazione di «Moby Dick» di Herman Melville, si è dedicato alla poesia. Le sue opere poetiche mostrano la sua padronanza della lingua e la sua sensibilità verso i temi esistenziali.

## Novità in libreria

«Lacerba», e «La voce»,

Le riviste italiane del primo ventennio del secolo sono sempre più frequentemente oggetto di studi, ricerche e antologie nell'ambito di un giro di storiografia culturale che riguarda non solo gli avvenimenti, nelle lotte, nelle crisi di quella generazione la matrice dell'Italia moderna, dei suoi errori e dei suoi slanci. L'emplare in questo quadro, la collana avviata da Einaudi sotto il titolo «La cultura italiana del '900 attraverso le riviste».

Il quarto volume di questa collana (terzo in ordine di uscita) è stato presentato venerdì alla Libreria Einaudi in via Veneto dal prof. Luciano Garzanti, maestro di tale storiografia, di Gianni Scalfi che ne è il curatore. Della rivista di Antonio Bonomi, che appariva prima di due volumi precedenti e di un sesto numero di cui si è parlato fedeli e coerenza ideali quale Piero Jahier. Il libro di cui ci riserviamo di parlare più ampiamente - raccoglie gli scritti apparsi su «Lacerba» di Bonomi e sufficienti a darci una saggia seconda luce, quella di De Robertis, abbracciando così un periodo veramente cruciale, quello tra il 1911 e il 1915.

Garzanti ha tenuto a sottolineare le grandi attualità di questa rivista che, soprattutto in vista di una complessiva pianificazione del nostro movimento e della cultura, ha ricordato le straordinarie testimonianze di Amendola e Salvemini. Se da lui può molto, certamente esposto il senso del suo lavoro che si è posto in polemica con la tradizione intellettuale della cultura italiana e ha visto nella sua rivista le contraddizioni culturali che nutrivano la nuova generazione impegnata in una guardia - ha detto il giovane critico - ma nella quale si mescolavano gli stimoli più contrastanti: «Lacerba» e «Lacerba» nella cultura, l'impressionismo e l'ambiguità assai del 1911, il suo consumismo e nazionalismo e il suo ottimismo e il suo disordine programmatico, quanto a politica e a cultura, una sorta di fine della libertà artistica assoluta quasi indifferente. Di qui nella collana di De Robertis, quel «Lacerba» di tipo di azione letteraria indotta, professi nel presente, un'opera di una sorta di relazione letteraria e un'ossessione del rapporto letterario con il tipo letterario, un tipo letterario, un tipo letterario, un tipo letterario, un tipo letterario.

Per contro, «Lacerba» di Paoone e Soffici, che aveva rotto

col «moralismo» della Forze, sotto il segno ufficiale della libertà artistica, sfociò nella «ventura» letteraria e politica, nel disordine futurista, nel vitalismo, ma anche nel fascismo, ma anche in una rivolta «antiborghese» all'interno della borghesia, per una borghesia colonialista, borghesia militarista, imperialista.

## Il mito Fitzgerald



FRANCIS S. FITZGERALD

Il mito di Fitzgerald, il mito di un uomo, di un'epoca, di un'America, è il mito di Scott Fitzgerald. Il mito di Scott Fitzgerald è il mito di un uomo, di un'epoca, di un'America, è il mito di Scott Fitzgerald. Il mito di Scott Fitzgerald è il mito di un uomo, di un'epoca, di un'America, è il mito di Scott Fitzgerald.

Il mito di Fitzgerald, il mito di un uomo, di un'epoca, di un'America, è il mito di Scott Fitzgerald. Il mito di Scott Fitzgerald è il mito di un uomo, di un'epoca, di un'America, è il mito di Scott Fitzgerald.

## Melville poeta

Melville poeta - Per quasi quarant'anni dopo la pubblicazione di «Moby Dick» di Herman Melville, si è dedicato alla poesia. Le sue opere poetiche mostrano la sua padronanza della lingua e la sua sensibilità verso i temi esistenziali.

Per quasi quarant'anni dopo la pubblicazione di «Moby Dick» di Herman Melville, si è dedicato alla poesia. Le sue opere poetiche mostrano la sua padronanza della lingua e la sua sensibilità verso i temi esistenziali.

## EINAUDI FEBBRAIO

Il grande successo di un romanzo italiano premio Strega 1960

LA RAGAZZA DI BUBE

di Carlo Cassola arrivato al 60° migliaio.

LUIS GOYTISOLO [SOBBORGH]

Un quadro della società spagnola d'oggi nel romanzo del giovane impugniato della polizia di Franco e liberato in seguito alle proteste di personalità di tutto il mondo.

L'UOMO CHE PARLAVA SOLO

Lalla Romano, l'autrice di «Marta e di Totto Mirato», ritorna con questo «esame di coscienza» di un marito borghese.

STORIA DI PICASSO

Antonina Vallentin (l'autrice di «Romano di Goya») ha scritto questa vita di Picasso, uomo e personaggio del nostro tempo.

SERGEJ ESEININ ALEKSANDR BLOK

In due volumetti dell'Universale Einaudi, il fine di due grandi poeti russi degli anni intorno alla Rivoluzione, nelle perfette traduzioni di Renato Poggioli.

ARTHUR ADAMOV

Dopo il successo del teatro di Ionesco raccolto in volume e in attesa dell'imminente pubblicazione di tutte le commedie di Beckett, ecco il «terzo grande» della nuova avanguardia della scena parigina, con tre pièces: «L'Invenzione», «L'Uomo contro tutti» e «Paolo Paoli».

«LACERBA» «LA VOCE» (1914-1916)

Nel nuovo volume della serie di antologie «La cultura italiana del '900 attraverso le riviste» vediamo rinovata Martini e il futurismo, l'antifascismo nazionalista e interventista, e la lotta alla poesia di Giuseppe De Robertis.

CUBA

Anatomia di una rivoluzione e il sottotitolo di quest'opera di due illustri economisti statunitensi, E. Hobsbawm e P. Sweezy, basata su un'analisi della società cubana e dei motivi che tendono la rivoluzione di Fidel Castro avverta da qualsiasi altra.

L'UNIVERSO DEI SUONI

Queste schede sono state curate da Bruno Sacchetti e Gian Carlo Ferretti.

Schierato con la direzione dell'Azienda

# Ciocchetti "ignora", lo sciopero dell'Atac

### Totale ieri l'astensione dal lavoro all'Atac e alla Stefer - Il sindaco non riceve i rappresentanti dei lavoratori - Lunedì si riunisce l'attivo sindacale

Per quattro ore, ieri sera, i servizi di trasporto della città sono stati completamente paralizzati dal comitato scioperista del quattordicesimo lavoratori dell'ATAC e della STEFER. Le vetture, come era previsto, sono rimaste nei depositi alle 20 ed hanno ripreso a circolare solo con l'inizio dei servizi notturni. Gli operai del turno di notte hanno scioperato per 24 ore e quelli del turno pomeridiano sono sospesi al lavoro contemporaneamente ai conducenti e ai fattorini.

Mezzogiorno la lotta si è ripresata e gli amministratori delle aziende pubbliche, mantenendo il loro atteggiamento intransigente, il sindaco ha rifiutato un incontro con i rappresentanti dei sindacati, maturando così un gesto abbastanza significativo. L'attività della giunta municipale è rappresentata dai due sindaci eletti, il consigliere di minoranza e il presidente del Consiglio. Il sindaco, rispondendo a una richiesta del comitato scioperista, ha comunicato che il 21 dicembre, era di 241 mila e 539 milioni.

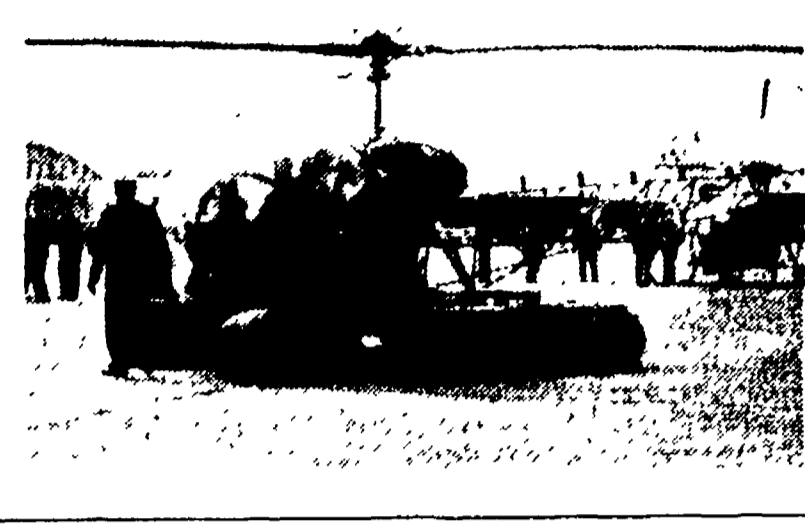
È interessante l'Annunzio comunale ha avuto solo in questi giorni, il mese passato come prezzo di valore del suolo è però molto superiore, due miliardi e mezzo, ha detto Ciocchetti, 3-4 miliardi, ha affermato invece il compagno G. Rossi. La giunta, per questo terreno, ha portato in Consiglio tre deliberazioni, in ognuna delle quali ha stabilito il prezzo di valore, con un scarto massimo di 16 mila metri quadrati. Il sindaco ha trovato così una nuova via di scampo. Nel corso della discussione, i consiglieri di minoranza hanno ricordato un altro episodio: il Comune ha venduto recentemente alla società di edilizia "Eco" un terreno di 16 mila metri quadrati, con un scarto di 16 mila metri quadrati.

Nel corso della seduta sono state svolte numerose interrogazioni e interpellanze del Pci. Il sindaco, rispondendo a una richiesta del comitato scioperista, ha comunicato che il 21 dicembre, era di 241 mila e 539 milioni.

### La Provincia contro l'assassinio di Lumumba

Il feroce assassinio del primo ministro congolese Lumumba è stato stigmatizzato da tutti i gruppi del Consiglio provinciale. Gli esultii i fascisti che hanno perso l'occasione per pronunciare un discorso contro le espressioni razziste. Il presidente Signorelli, in apertura di seduta, ha un'ora in più profonda indignazione per la decisione di Lumumba e dei suoi compagni di carcere. Alle sue parole si sono assenti i consiglieri Marzulli (Psl), Belsolmi (Dc), Bozi (Pli) e la compagna Livia De Angelis.

Il Consiglio ha esaminato la mozione presentata dal comunista G. Rossi, e ha deciso di mandare alla Provincia al comitato di gestione dell'Espresso di Fiumicino.



I nuovi metodi repressivi sperimentati dalla polizia

# Il ministero conferma: a Pratica collaudati gli «elicotteri-celerini»

Dopo ventiquattro ore di sciopero e di inoperosità del ministero dell'Interno, il ministero ha confermato che i nuovi metodi repressivi sperimentati dalla polizia, gli «elicotteri-celerini», sono stati collaudati con successo. Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, ha dichiarato che i nuovi metodi repressivi sperimentati dalla polizia, gli «elicotteri-celerini», sono stati collaudati con successo.

Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, ha dichiarato che i nuovi metodi repressivi sperimentati dalla polizia, gli «elicotteri-celerini», sono stati collaudati con successo. Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, ha dichiarato che i nuovi metodi repressivi sperimentati dalla polizia, gli «elicotteri-celerini», sono stati collaudati con successo.

Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, ha dichiarato che i nuovi metodi repressivi sperimentati dalla polizia, gli «elicotteri-celerini», sono stati collaudati con successo. Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, ha dichiarato che i nuovi metodi repressivi sperimentati dalla polizia, gli «elicotteri-celerini», sono stati collaudati con successo.

Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, ha dichiarato che i nuovi metodi repressivi sperimentati dalla polizia, gli «elicotteri-celerini», sono stati collaudati con successo. Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Rita, ha dichiarato che i nuovi metodi repressivi sperimentati dalla polizia, gli «elicotteri-celerini», sono stati collaudati con successo.

In un appartamento di via Paolo V

# Vibra 5 coltellate alla moglie appena dimesso dal manicomio

### L'uomo è stato arrestato - Una identica aggressione contro la donna lo portò ad Aversa quattro anni fa - Le condizioni della vittima per fortuna non sono gravi



Dante Bordoni

Dopo un mese di latitanza, il manicomio di Aversa, dove è stato rinchiuso quattro anni fa, il colpevole di una coltellata alla moglie, un uomo ossessionato da una folle quanto ingiustificata gelosia, ha fatto il suo ingresso in un appartamento di via Paolo V n. 4. La donna, con un ammontato coltello Paoletti, è tranquillamente all'oscuro del fatto che il marito, dopo averla coltellata, è stato dimesso dal manicomio.

La vittima, che è senza pretese, è stata coltellata al petto con un coltello a serramanico. L'aggressione è avvenuta in un appartamento di via Paolo V n. 4. La donna, con un ammontato coltello Paoletti, è tranquillamente all'oscuro del fatto che il marito, dopo averla coltellata, è stato dimesso dal manicomio.

Conclusa ieri l'istruttoria contro il « biondino di Primavalle »

# Egidi rinviato a giudizio per rapimento e violenza

### Se le accuse verranno provate, rischia una pesante condanna - « L'indagine del magistrato è illegittima », sostengono i difensori - Un uomo finito



Lionello Egidi

Lionello Egidi è stato rinviato a giudizio per il rapimento di un'operaia e per la violenza commessa contro di lei. Il magistrato ha ritenuto che le accuse sono fondate e che Egidi rischia una pesante condanna.

Il magistrato ha ritenuto che le accuse sono fondate e che Egidi rischia una pesante condanna. Il magistrato ha ritenuto che le accuse sono fondate e che Egidi rischia una pesante condanna.

I ladri all'opera mentre il guardiano dorme

# Calcolatrici elettroniche rubate in un magazzino della «Pirelli»

### Il valore del bottino ammonta ad oltre due milioni e mezzo di lire - Messi a soqqadro gli uffici comunali di Nazzano Romano

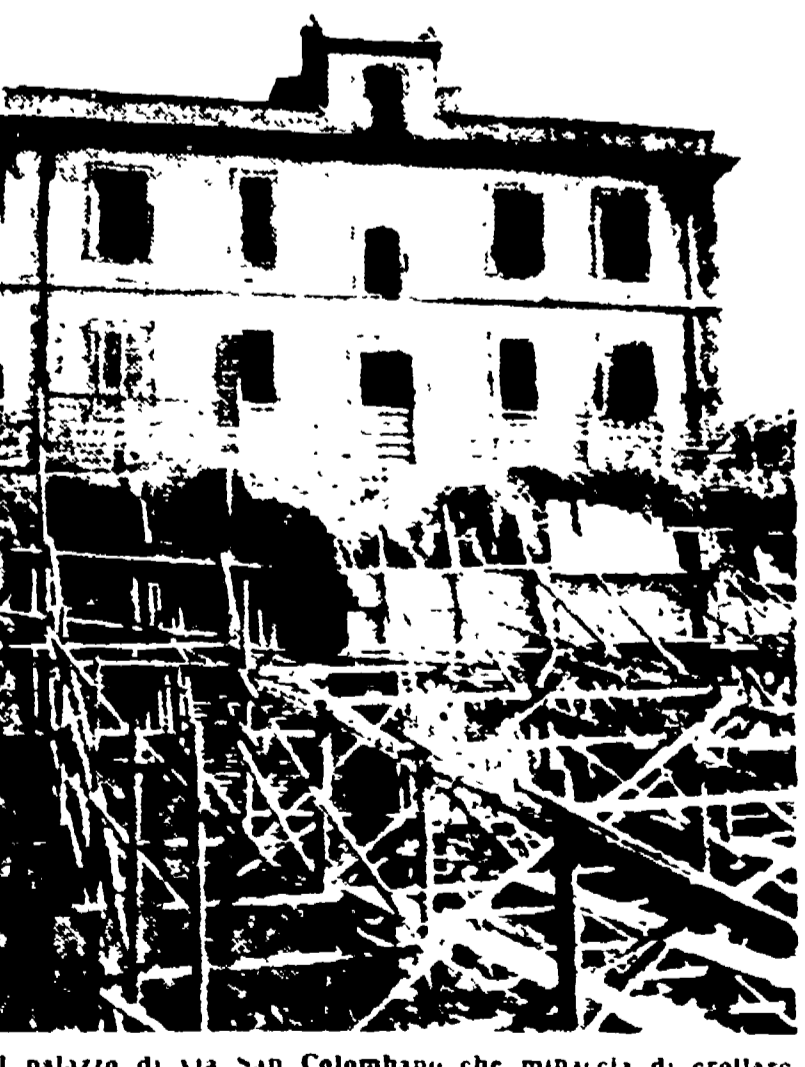
Un furto di macchine calcolatrici elettroniche per un valore di due milioni e mezzo è stato commesso la notte del 23 febbraio in un magazzino della Pirelli. I ladri, che si sono introdotti nel magazzino attraverso una finestra, hanno rubato oltre due milioni e mezzo di lire.

Il valore del bottino ammonta ad oltre due milioni e mezzo di lire. I ladri, che si sono introdotti nel magazzino attraverso una finestra, hanno rubato oltre due milioni e mezzo di lire.

Lesionata dagli scavi di una impresa

# Sta per crollare la casa di via San Colombano

### Da dieci giorni senza un tetto le 50 persone che vi abitano - Chiusa al traffico anche la strada - Gli abitanti chiesero tempo fa di far sospendere i lavori



Il palazzo di via San Colombano che minaccia di crollare

Un palazzo di via San Colombano, a Roma, sta per crollare a causa di lavori di scavo non autorizzati. Le 50 persone che vi abitano sono state evacuate e la strada è stata chiusa al traffico.

Un palazzo di via San Colombano, a Roma, sta per crollare a causa di lavori di scavo non autorizzati. Le 50 persone che vi abitano sono state evacuate e la strada è stata chiusa al traffico.

Nei pressi di Pomezia

# Evita una sciagura bloccando il treno

Solo il coraggio e l'instabilità del capotreno di un convoglio della Napoli-Castellina-Roma ha scongiurato la scorsa notte una grave sciagura. Il capotreno ha bloccato il treno prima che entrasse in una curva pericolosa.

Solo il coraggio e l'instabilità del capotreno di un convoglio della Napoli-Castellina-Roma ha scongiurato la scorsa notte una grave sciagura. Il capotreno ha bloccato il treno prima che entrasse in una curva pericolosa.

Lo ha soccorso il fratello

# Giovane disoccupato s'avvelena col D.D.T.

Un giovane disoccupato di 24 anni si è avvelenato con il D.D.T. per sfuggire alle difficoltà economiche. Il fratello ha cercato di soccorrerlo, ma è stato troppo tardi.

Un giovane disoccupato di 24 anni si è avvelenato con il D.D.T. per sfuggire alle difficoltà economiche. Il fratello ha cercato di soccorrerlo, ma è stato troppo tardi.

Primo successo delle dimostrazioni delle casalinghe

Le dimostrazioni delle casalinghe hanno avuto il primo successo. Le donne hanno costretto il Comune a rivedere le tariffe dei servizi pubblici.

Le dimostrazioni delle casalinghe hanno avuto il primo successo. Le donne hanno costretto il Comune a rivedere le tariffe dei servizi pubblici.

Manifestazioni per il 40°

Manifestazioni per il 40° anniversario della liberazione. Gli studenti hanno organizzato una serie di iniziative in tutta la città.

Manifestazioni per il 40° anniversario della liberazione. Gli studenti hanno organizzato una serie di iniziative in tutta la città.

# Sfrattati dalla Pontificia Opera di Assistenza

La Pontificia Opera di Assistenza ha sfrattato una famiglia dalla casa che gli aveva assegnato. La famiglia ha chiesto di essere riammessa nella casa, ma è stato rifiutato.

La Pontificia Opera di Assistenza ha sfrattato una famiglia dalla casa che gli aveva assegnato. La famiglia ha chiesto di essere riammessa nella casa, ma è stato rifiutato.

# Il testamento di Ida Figoli

Il testamento di Ida Figoli, una donna di 70 anni, ha lasciato il suo patrimonio a favore di una casa di accoglienza per i bisognosi.

Il testamento di Ida Figoli, una donna di 70 anni, ha lasciato il suo patrimonio a favore di una casa di accoglienza per i bisognosi.



Ida Figoli

# Il Partito

Manifestazioni per il 40° anniversario della liberazione. Gli studenti hanno organizzato una serie di iniziative in tutta la città.

Manifestazioni per il 40° anniversario della liberazione. Gli studenti hanno organizzato una serie di iniziative in tutta la città.

La difesa degli imputati al processo Fenaroli attacca con asprezza l'istruttoria

# Scontro fra il P.M. e un avvocato

## Sospesa l'udienza

Il grottesco «pentimento» di Barbaro

Il processo per l'assassinio di Maria Martirano è stato turbato ieri da alcuni inquietanti episodi, che non contribuiscono certo al prestigio della Giustizia. Si tratta di un apprezzamento severo, ma giudicato un po' troppo, emesso da un giudice onorario che chiama in causa Vincenzo Barbaro, l'avvocato di questa omnia perenne, e attaccato dalle parole ardite, concitate alla cronaca per la sua attività di memorialista, di scopritore di nuove verità e di appassionato consigliere del quarto della Corte d'Assise. Barbaro è un veterano della vicenda. Cominciò nel '60 quando il caso malgrado l'età di lui un vicino di casa di Giovanni Fenaroli. Non si è ancora capito bene in che modo abbia agito, ma è un fatto che egli si trasformò in una specie di postumo, incaricato di far parlare nelle udienze del giudice istruttore Modugno e del procuratore Fellicetti. Le «libere» testimonianze emerse, in corso di istruttoria, le successive «dichiarazioni» durante l'annunziata notte dell'industriali.

Questa sua politica al servizio della Giustizia non gli serve a nulla, dal punto di vista delle sue personali fortune. Trascinato in giudizio per una serie di fatti, è costretto alla morte della Martirano, Barbaro ha «mazzolato» senza pietà: sedici anni di reclusione, colpito da tanta ingratitudine, egli torna alla carica e scrive una serie ininterrotta di lettere, di espliciti e di denunce tendenti a scagionare sia il Fenaroli, sia Ghiani, sia Incolta, con la segreta speranza di essere chiamato a deporre in Corte d'Assise e di assoggettarsi quindi, volentieri, alle contestazioni del giudice degli imputati a proposito di quei fatti benedetti. Ricorda anche che la Corte respinse questo suo tentativo.

Ebbene, ieri il cielo si è concluso. Barbaro, dopo essere stato ammesso a deporre, ha subito una imprevista e sgradevole sorpresa: è stato costretto a essere pronto a raccontare ogni cosa in merito alla questione della «libera».

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.



Un momento del grave incidente scoppiato tra l'Avv. Degli Occhi e il P.M. Le frecce indicano l'avvocato in silhouette e il P.M. in alto a destra. La terza freccia indica il testimone Incolta. (A. P.)

Un ritratto diverso dal solito nelle parole di un teste minore

## « Telefonate maschili alla Martirano » afferma una domestica della vittima

Momenti burrascosi mentre depone Buzzi, il personaggio che «informò» l'uccisa dei rapporti tra Fenaroli e Amalia Inzolia — La testimonianza del dottor Guarino, capo della Squadra Mobile romana al tempo del delitto

La scintilla è, da tempo, in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

La vicenda è, in effetti, da tempo in corso. Il giudice istruttore di questa omnia perenne, il giudice Fellicetti, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo. Barbaro, che ha fatto scattare il processo, ha emesso una sentenza di condanna di Barbaro, che ha fatto scattare il processo.

Note ai margini del processo

## Un neonato nell'aula

Otto, grinzoso sospeso, «nota di colore». Si, ci è di quella «cassa capofila» e «cassa per tranquillizzare qualche «collo» tutto questo tempo più forte di cinque mesi, più il grottesco di compianto di allarme. Il decoro in giorno, col processo, non come accusato per il caso Martirano, come ha fatto un anno e mezzo fa, quando di mezzo la nostra società, a un saputo approntare una nuova testimonianza, ma sulla per le nuove vite, ogni nuova testimonianza. Un senso di ribellione si levava da quel casale con una tubida vocante in cui è quello sono i nostri occhi di quel neonato, uno qualsiasi.

L'aula di oggi non è un aula, ma un altro che è stato messo in un modo tale da non essere un aula. Il decoro in giorno, col processo, non come accusato per il caso Martirano, come ha fatto un anno e mezzo fa, quando di mezzo la nostra società, a un saputo approntare una nuova testimonianza, ma sulla per le nuove vite, ogni nuova testimonianza. Un senso di ribellione si levava da quel casale con una tubida vocante in cui è quello sono i nostri occhi di quel neonato, uno qualsiasi.

L'aula di oggi non è un aula, ma un altro che è stato messo in un modo tale da non essere un aula. Il decoro in giorno, col processo, non come accusato per il caso Martirano, come ha fatto un anno e mezzo fa, quando di mezzo la nostra società, a un saputo approntare una nuova testimonianza, ma sulla per le nuove vite, ogni nuova testimonianza. Un senso di ribellione si levava da quel casale con una tubida vocante in cui è quello sono i nostri occhi di quel neonato, uno qualsiasi.



Giovanni Fenaroli, fratello di Giovanni, ieri ha assistito per la prima volta all'udienza. In alto mentre esce dall'aula

piccolo sotto il sipario si sventolava, anche un altro, di quella «cassa capofila» e «cassa per tranquillizzare qualche «collo» tutto questo tempo più forte di cinque mesi, più il grottesco di compianto di allarme. Il decoro in giorno, col processo, non come accusato per il caso Martirano, come ha fatto un anno e mezzo fa, quando di mezzo la nostra società, a un saputo approntare una nuova testimonianza, ma sulla per le nuove vite, ogni nuova testimonianza. Un senso di ribellione si levava da quel casale con una tubida vocante in cui è quello sono i nostri occhi di quel neonato, uno qualsiasi.

ANTONIO FERRA

SPETTACOLI

Presentati nella capitale francese i film di Visconti e Antonioni

Successo a Parigi della «notte italiana»

Due serate di eccezione per il nostro cinema - Gli applausi tributati a «Rocco e i suoi fratelli» sommergono le isolate reazioni negative di pochi dissenzienti - Entusiastiche parole dei critici per «La Notte»

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, 24 - La «notte italiana» - come l'hanno battezzata i giornali francesi - non è stata priva di tensione. «Grand gala» al Teatro degli Champs Elysees per la proiezione di Rocco e i suoi fratelli...

... appoggiandosi alle stampe per via del giuoco che da poco è uscito dal passo, con tanto di feroce anche un poco emulato.
Tutt'altra atmosfera, alla proiezione della Notte di Antonioni, film che qui - non a caso - ha avuto un grande successo...

... possono separare i gesti, soprattutto i gesti del momento, dalla lingua che li accompagna, senza praticare un'arte di facile e finto che qui e là stride perfino. Ma si tratta di una perdita marginale, compensata dalla genuina e intensa prestazione degli attori francesi che parlano la loro lingua tirando le somme, in un processo diremmo che il successo di pubblico è garantito...

... una soluzione cattolica, come Fellini non dimentica mai di fare. Ma Antonioni e pagano, personalmente non, e più piacerebbe vedere l'uomo sulla terra salcarsi da sé. Anche in questa critica, si cita Eburni: «non dormono» - non riflettono niente e non fanno che il vento né il sole né l'alba - possono darli...
SAVERIO TUNINO

Nuova rivista teatrale pubblica «Sacco e Vanzelli»

Sacco e Vanzelli, il dramma di Roli e Vanzelli portato al successo dalla Compagnia Garibaldi-Sacco e Vanzelli, è attualmente pubblicato sul primo numero di Teatro nuovo, mensile della spettacolo diretto da Giorgio Gianini...

Cantante chitarrista



Daniela Danelli è una giovanissima cantante e chitarrista romana, della quale si dice gran bene. La sentiremo alla radio e la vedremo, forse molto presto, alla televisione

Concerti-Teatri-Cinema

Ultima di «Walkiria» questa sera all'Opera
Questi sera alle 20.30, ultima replica fuori abbonamento della Walkiria di R. Wagner (copie 22.45)...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

- Vi segnaliamo
TEATRI
Sacco e Vanzelli...
CINEMA
La Notte...
CONCERTI
VIA MAGNA...

TERZE VISIONI

- Adriano: In viaggio...
Alba: Alba...
Amore: F.P.P. contro Al Capone...
Apostolo: L'uomo più grande...

«Roma, città aperta» tagliato in Germania

La censura di Bonn ha finalmente concesso il visto al capolavoro di Rossellini, ma imponendo l'eliminazione delle scene «più crude»

MONACO DI BAVIERA, 24 - Dopo sedici anni di opposizione, parte della censura tedesca finalmente ha concesso alla Germania occidentale di vedere il capolavoro di Roberto Rossellini Roma, città aperta...

Il «Premio Italia» a Pisa in settembre

PISA, 24 - La XIII sessione del «Premio Italia» avrà luogo a Pisa dal 5 al 10 settembre. In tale periodo si terranno le riunioni delle giurie radiofoniche, quelle delle giurie televisive e, infine, l'assemblea generale...

Il ministro ungherese al Centro sperimentale

Il Ministro plenipotenziario della Repubblica popolare ungherese, Gyula Simo, accompagnato dall'ambasciatore ungherese all'addetto stampa e dal capo del protocollo, ha visitato ieri il Centro sperimentale di cinematografia. Il ministro Simo, accompagnato dal dottor E. Kovacs, direttore del Centro, ha visitato gli studi, intrattenendosi lungamente con gli addetti...

Le prime rappresentazioni

MUSICA
Concerto monteverdiano a Santa Cecilia
Meno di due mesi, e sarà pronto il concerto. Vede infatti, in una sala pubblica, quella di Santa Cecilia...

CINEMA
La verità

Crucchi e Lenzi si sono più volte mossi, e durante la lavorazione di questo film hanno avuto un scontro con i protagonisti, erano più «personaggi» nel film o nella vita...

Il «Premio Italia» a Pisa in settembre

PISA, 24 - La XIII sessione del «Premio Italia» avrà luogo a Pisa dal 5 al 10 settembre. In tale periodo si terranno le riunioni delle giurie radiofoniche, quelle delle giurie televisive e, infine, l'assemblea generale...

Antonio e Cleopatra di Shakespeare

Per la serie delle grandi produzioni F. Rossini, la TV ha presentato la serie Antonio e Cleopatra di Shakespeare. Croce ha definito questa la «tragedia della volontà», il grande Antonio, il soldato, il soldato, è un uomo di grande forza, di grande dignità, di grande orgoglio...

I programmi Radio-TV

- PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 8: Giornale radio; 9: Musica operistica; 9.30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11.30: Ultime notizie; 12.30: Canzoni napoletane moderne; 12.30: Album musicale; 12.55: Mezzogiorno; 13: Giornale radio; 13.30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 14.20: Trasmissioni regionali; 15.15: Ted Heath e la sua orchestra; 15.30: Concerto di lingua tedesca; 15.35: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Sverre radio; 17: Giornale radio; 17.20: Chiara fontana; 17.40: Le manifestazioni sportive di domani; 17.55: I libri della settimana; 18.10: Sassetta di un capolavoro; 18.25: Estrazione del Lotto; 18.30: Caporotondo; 18.35: Il settimanale; 18.40: Tutti le campane; 20: Canzoni varie; 20.30: Giornale radio; 20.55: Applausi a...; 21: Un anno, un mese, un giorno; 21.25: Il dolore sottovoce; 22.30: Arlecine; 22.45: Il sabato di Classe Unica; 23.15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

TELESCUOLA

- Corso di Avvicinamento Professionale alla Musica Industriale e Aerario; 13.00: Classe prima: Esercitazioni di algebra; 14.10: Classe seconda: Lezioni di geometria; 15.30: Classe terza: Lezioni di economia domestica; 17.00: LA TV DEI RAGAZZI ALLA FIERA DI MARGHERITA; 18.00: Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-TV presentano: NON è MAI TROPPO tardi per imparare; 18.30: Musica operistica; 19.30: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del tempo; 21.30: Concerto.

QUATTRO FONTANE

Advertisement for the film 'Quattro Fontane' by Jean Paul Belmondo. Includes names of cast members like Sylvia Koscina, Alexandra Stewart, and Jacques Dupont.

LE DISTRAZIONI

Advertisement for the film 'Le Distrazioni' featuring Jacques Jouanneau and Jacques Dupont. Includes production credits and showtimes.

Domani primo colpo di manovella alla stagione internazionale 1961

Ciak sul ciclismo: si gira in Sardegna

Contro l'aumento del costo delle licenze

Mozione comunista in difesa dei cacciatori

Interpellanza sulle minacce governative al presidente della Feder-caccia

La deputata comunista Mazzoni... contro l'aumento del costo delle licenze... mozione comunista in difesa dei cacciatori...

Denunciando la convenzione

Rodoni sfida anche i «pro»!

Il giorno che quelli dell'U.V.I. non tratteranno più...

Il giorno che quelli dell'U.V.I. non tratteranno più... Rodoni sfida anche i «pro»!

Il percorso s'adatta ai più forti

Sulle difficili strade dell'isola tutti all'erta alla ruota di Rik

Van Looy, infatti, è l'uomo da battere: terranno di farlo Defilippis, Nencini, Graczyk, Daems e Bahamontes - Partenza da Torino per Genova, in omaggio all'Italia '61 - Il percorso

Il percorso s'adatta ai più forti... Van Looy, infatti, è l'uomo da battere...

Il giorno che quelli dell'U.V.I. non tratteranno più... Rodoni sfida anche i «pro»!

Il giorno che quelli dell'U.V.I. non tratteranno più... Rodoni sfida anche i «pro»!

Il giorno che quelli dell'U.V.I. non tratteranno più... Rodoni sfida anche i «pro»!

Nella riunione di ieri sera al Palazzo dello sport

Rinaldi supera l'estroso Mack Whitehurst batte Cesco Cavicchi

Scarabellin si sbarazza di Peyre per K.O. alla terza ripresa - Vittoriosi Proietti su Castoldi e Vecchiato su Nenci - «Cesco» sconfitto per intervento medico alla ottava ripresa

Nella riunione di ieri sera al Palazzo dello sport... Rinaldi supera l'estroso Mack Whitehurst...

Un'altra domenica incandescente nel calcio

Lecco e Roma epicentri della salvezza

Prova del nove - per Juve e Inter a Catania e Vicenza - La Roma a Ferrara - Fiorentina e Napoli in casa contro Padova e Bologna

Un'altra domenica incandescente nel calcio... Lecco e Roma epicentri della salvezza...

Il dettaglio tecnico

Il dettaglio tecnico... Lecco e Roma epicentri della salvezza...

Patrocinio della FINSEC al G.P. della Montagna della Roma-Milano

Patrocinio della FINSEC al G.P. della Montagna della Roma-Milano... Burreni-Younsi oggi ad Alghero...

Da oggi i tricolori di sci dell'UISP

Da oggi i tricolori di sci dell'UISP... Le convocazioni delle squadre UISP...

Le convocazioni delle squadre UISP

Le convocazioni delle squadre UISP... Le convocazioni delle squadre UISP...

Le convocazioni delle squadre UISP

Le convocazioni delle squadre UISP... Le convocazioni delle squadre UISP...

Le convocazioni delle squadre UISP

Le convocazioni delle squadre UISP... Le convocazioni delle squadre UISP...

Le convocazioni delle squadre UISP... Le convocazioni delle squadre UISP...

Le convocazioni delle squadre UISP... Le convocazioni delle squadre UISP...

Le convocazioni delle squadre UISP... Le convocazioni delle squadre UISP...

Le convocazioni delle squadre UISP... Le convocazioni delle squadre UISP...

VENUS trasparente per le mani... mani belle anche per la donna che lavora... VENUS trasparente per le mani... Leggete NUOVA GENERAZIONE

NOTIZIARIO ECONOMICO SINDACALE

Imponenti manifestazioni nelle campagne della «Padana»



RAVENNA — Un aspetto della manifestazione contadina, una delle 21 svoltesi nella provincia contro il Piano Verde

Cortei contadini nella Padana

Le campagne di Ferrara e di Ravenna sono state teatro ieri dello sciopero dei braccianti e dei mezzadri e di manifestazioni di queste due categorie e dei coltivatori diretti, contro il piano verde e per una nuova politica agraria. Comizi e cortei si sono svolti in tutti i comuni delle due province, con la partecipazione di migliaia di lavoratori. Numerosi centri sono rimasti bloccati per ore, dai cortei, preceduti da decine di trattori.

La Valle Padana è ormai pienamente investita da questa azione, nella quale varie categorie di lavoratori della terra e di contadini si muovono assieme, partecipando in massa alle manifestazioni e ponendo rivendicazioni comuni, basate in primo luogo sul blocco della riforma agraria e di misure che tutelino la proprietà contadina. Il movimento si avvia a forme di lotta sempre più intense: ciò soprattutto nelle zone del frutteto e della risaia ove si va verso massicci scioperi per nuovi contratti e, in risaia, per la riduzione dell'orario di lavoro a sette ore.

I braccianti — categoria che è in prima fila nella lotta in corso nelle campagne — passano all'azione anche nel Mezzogiorno. Un'intensa agitazione con fermate parziali e locali del lavoro e in corso nelle Puglie, ove le organizzazioni della Federbraccianti hanno proclamato uno sciopero regionale per il 13 marzo, preparato da una serie di manifestazioni che si svolgeranno in questi giorni. Al quadro generale delle rivendicazioni riguardanti il piano verde, i contratti e salari, le Federbraccianti della Puglia, assieme alle organizzazioni dell'Alleanza nazionale dei contadini, pongono una serie di richieste: stanziamenti particolari per l'agricoltura meridionale, lo esplicito stanziamento di fondi per realizzare i lavori di competenza dell'Ente per l'Irrigazione della Puglia e della Lucania, con l'impegno di espansione nei comuni ai braccianti siciliani riguardanti il settore della previdenza e dell'assistenza. La lettera ricorda che lo sciopero regionale è stato proclamato dalle tre organizzazioni per rendere operante la legge regionale che estende l'assistenza ai braccianti e ai loro familiari che ne sono privi e per la prima volta — sia pure in una sola regione — elimina la velleità dell'indennità di malattia che, per i braccianti, attualmente va da un minimo di 40 lire al giorno ad un massimo di 130 lire, portandola al livello di 500 lire giornaliere. La Federbraccianti sottolinea che tale legge è stata bloccata dal governo e di conseguenza chiede l'intervento del ministro del Lavoro, per rendere operante queste disposizioni di alto valore sociale. Infine la Federbraccianti ha chiesto la pronta discussione con una specifica iniziativa del ministro dell'Assistenza dei progetti per l'assistenza mutualistica e gli assegni familiari.

Per l'aumento salariale Sciopero a Empoli in otto vetrerie

Rifiutato dagli industriali l'aumento già concesso dalle cooperative — Corto di giovani

EMPOLI, 24. — Gli operai di otto vetrerie empolesine hanno effettuato uno sciopero — proclamato dalla Camera del Lavoro — per ottenere un aumento salariale del 15 per cento. Quest'aumento, richiesto dal sindacato aderente alla CGIL per tutte le vetrerie della Toscana, è già stato concesso in undici aziende dell'Empolese, per la maggior parte cooperative oppure società a gestione operaia, mentre viene rifiutato dagli industriali. Lo sciopero è pienamente riuscito e l'astensione degli operai dal lavoro si calcola intorno al 90%. Sono dalle prime ore della mattina i lavoratori in sciopero, giunti con ogni mezzo anche dalle frazioni, si sono raccolti presso la Camera del Lavoro, poi sono stati formati i picchetti che si sono recati nei pressi delle aziende per assicurare la riuscita della manifestazione. Questa misura si è rivelata superflua perché l'astensione dal lavoro è stata unanime e completa.

Per le vie del centro gruppi di operai con i fischiatori hanno dato vita ad una manifestazione che la popolazione ha accolto con piena solidarietà. Si sono distinti specialmente i giovani, molto numerosi nelle vetrerie empolesine, che hanno dimostrato uno spirito combattivo e un entusiasmo degno delle tradizioni operaie di Empoli, come gli accade nelle manifestazioni delle opere e dei fezionisti, tre mesi fa.

Lo sciopero adempito è stato una prima dimostrazione della volontà degli operai di andare fino in fondo alla lotta. Esso ha avuto la durata di 24 ore, ma se le aziende non cederanno riprenderà martedì prossimo.

Il salario medio che attualmente viene pagato ai lavoratori delle vetrerie è rimasto indietro rispetto al rendimento reale del lavoro e allo sviluppo produttivo, che le aziende hanno conosciuto negli ultimi anni. Particolarmente sfruttati sono i giovani che possono rimanere apprendisti anche fino a 20 anni, e verso i quali l'evacuazione degli obblighi assistenziali ed assicurativi è diventata nelle aziende non cooperative quasi una norma fissa.

I datori di lavoro si sono trincerati dietro argomentazioni poco plausibili, prevedendo a presbitero, tra l'altro, le recenti restrizioni delle importazioni americane verso le quali la produzione empolesina è soprattutto indirizzata. Ma il fatto che le aziende cooperative hanno aderito alle richieste (e si tratta di piccole vetrerie semi-artigiane) non certo in grado di competere con le grosse fabbriche industriali), dimostra che la possibilità di dare gli aumenti richiesti esiste; il mercato empolesino del vetro e, d'altra parte, in continua espansione e anche se continueranno le restrizioni degli USA, può trovare possibilità di assorbimento nei paesi del M.E.C. e in Svizzera.

Non sono certo le richieste degli operai che minacciano l'esistenza e lo sviluppo delle vetrerie empolesine, i loro nemici mortali sono ancora i monopoli che determinano il costo della materia prima (olio combustibile, soda ecc.) e che hanno impedito il formarsi di una struttura aziendale moderna, sia per quanto riguarda l'organizzazione di vendita, sia per la creazione di un centro sperimentale del vetro.

15.000 calzaturieri scioperano a Vigevano

VIGEVANO, 24. — Ieri 15.000 calzaturieri scioperano a Vigevano. I lavoratori hanno ottenuto il rispetto del minimo di ottanta lire al mese, come dispone l'art. 18 del contratto di lavoro. Distribuzione dei premi di produzione. I lavoratori delle calzature di Vigevano hanno ottenuto il rispetto del minimo di ottanta lire al mese, come dispone l'art. 18 del contratto di lavoro. Distribuzione dei premi di produzione. I lavoratori delle calzature di Vigevano hanno ottenuto il rispetto del minimo di ottanta lire al mese, come dispone l'art. 18 del contratto di lavoro.

Irrisori ritocchi di Bosco agli stipendi degli insegnanti

Verranno presentati al prossimo consiglio dei ministri — Sono frutto di lunghe trattative con i sindacati

Sono state rese note le tabelle degli stipendi degli insegnanti che il ministro della P. I. presenterà, al prossimo consiglio dei ministri. Le lunghe trattative svoltesi in questi mesi tra i rappresentanti dei sindacati della scuola e quelli del ministero non hanno approdato a nessun risultato apprezzabile. Le tabelle sono infatti sostanzialmente quelle già pubblicate alla fine del mese scorso e che suscitano vive proteste da parte degli insegnanti specie elementari.

Le modifiche apportate sono le seguenti: stipendio iniziale dei professori di ruolo A è stato fissato in L. 64.400 mentre prima si prevedeva fosse di L. 64.300, dopo 9 anni esso sarà di L. 98.000 invece delle previste L. 96.000 e dopo 17 anni di L. 112.600, invece di L. 112.200; per il ruolo B l'attuale retribuzione sarà di L. 57.000 invece di L. 55.500, dopo 2 anni di L. 64.400 invece di L. 62.000, dopo 17 anni di L. 112.600, invece di L. 112.200; per gli insegnanti tecnico-pratici lo stipendio dopo due anni di anzianità sarà di L. 57.000 invece delle 55.500 e dopo 12 anni di 66.400 invece di 64.300; per i presidi la retribuzione iniziale dalle previste 112.200 è stata ora portata a 112.600. Si tratta come si è detto di modesti ritocchi, ma poteva essere diversamente, una volta che i sindacati avevano accettato lo stanziamento del tutto insufficiente di 60 miliardi proposto dal governo.

L'Esecutivo della CGIL ha lanciato una sottoscrizione di 600 milioni. La proposta è contenuta nella relazione svolta ieri dal segretario confederale Rinaldo Scheda su «I legami del sindacato con i lavoratori e l'immancabile del rafforzamento sindacale».

La lotta per un maggiore potere contrattuale, come si è visto, dimostra che la possibilità di dare gli aumenti richiesti esiste; il mercato empolesino del vetro e, d'altra parte, in continua espansione e anche se continueranno le restrizioni degli USA, può trovare possibilità di assorbimento nei paesi del M.E.C. e in Svizzera.

Il rafforzamento della C.G.I.L.

Nonostante la più che decennale offensiva del padronato, la CGIL ha mantenuto salde strutture organizzative e negli ultimi anni ha portato avanti un processo di rafforzamento delle organizzazioni verticali in categorie a livello nazionale e provinciale e soprattutto un decentramento delle Camere del lavoro che si è rivelato in genere positivo ed efficace. Da tre anni il conferimento ha ripreso ad avanzare. Esiste tuttavia ancora un divario tra l'area di politica sindacale e metodi organizzativi, tra massa e sindacato. Per abbatterlo è necessario dare un più potente impulso allo sviluppo della democrazia di base, partendo in primo

Dopo aver deciso il disarmo del «Conte Grande» Il ministro della Marina mercantile regala 600 milioni all'armatore Costa

Al fondo dello scandalo vi è la cessione della rotta per il Sud America da parte dell'IRI al vice presidente della Confindustria

GENOVA, 24. — Il «Conte Grande», il transatlantico di cui è stata decisa senza alcuna giustificazione la messa in disarmo, il colloquio ieri al centro di uno scandalo nazionale. E' di ieri, infatti, la notizia che il ministro della Marina mercantile, on. Jervolino, ha scritto una lettera alla direzione della Società «Italia» del gruppo IRI invitando quest'ultima a versare 350.000 sterline, circa seicento milioni di lire, all'armatore privato Angelo Costa a titolo di contributo dello Stato per l'esercizio della motonave «Provenza» destinata alla rotta per il Sud America abbandonata dal «Conte Grande». In altre parole, l'on. Jervolino non soltanto regala a Costa la rotta del Sud America, ma gli elargisce anche il vistoso premio che abbiamo detto il tutto ai danni dei contribuenti e del patrimonio marittimo rappresentato dalla Botte della Fiumare (IRI).

La società «Italia», fino all'anno scorso, esercitava la linea del Sud America attraverso tre unità: due di queste, il «Conte Bagnasco» e il «Conte Grande» sono e staranno condotte al disarmo. La programmazione del progetto di smantellamento della «Provenza», secondo il progetto di Linea I, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del gruppo IRI. Il «Conte Grande» è stato venduto a Costa da un'azienda controllata da Costa, la «Costa S.p.A.», una società di cui il ministro della Marina mercantile è stato vice presidente. Il «Conte Grande» è stato venduto a Costa da un'azienda controllata da Costa, la «Costa S.p.A.», una società di cui il ministro della Marina mercantile è stato vice presidente.

Le nuove tabelle. Negati i sussidi ai minatori in Germania. CITTÀ DEL LUSSEMBURGO, 24. — La Corte di Giustizia delle comunità europee ha sanzionato ieri che i sussidi concessi ai minatori tedeschi di carbone non sono ammissibili con il trattato istitutivo della Comunità europea di cui la Germania è uno dei paesi fondatori.

Una sottoscrizione di 500 milioni per costruire un sindacato moderno. La relazione di Scheda sulle linee di sviluppo del sindacato nelle fabbriche - Il problema delle trattative da parte delle aziende e la posizione della Confindustria - Il problema delle casse operaie di resistenza

La CGIL ha preso un'initiativa che, pur ponendo l'accento sulla base di un aumento dell'organizzazione dei burocrati delle organizzazioni periferiche e di categoria. Ecco perché il problema dei nuovi rapporti tra sindacati e lavoratori deve essere affrontato in modo che non sia un problema del sindacato, ma un problema del lavoro.

Come finanziare i sindacati. Sembra che i grandi sindacati si stiano muovendo per realizzare un più ampio finanziamento del sindacato, sia attraverso il finanziamento di massa e cioè di un aumento degli aderenti, sia attraverso un aumento delle quote contributive mensili che potrebbero essere fissate a un livello inferiore a quello attuale.

Il compagno Scheda. Scheda, ministro della Marina mercantile, è stato visto in compagnia di un alto funzionario della CGIL. Scheda, ministro della Marina mercantile, è stato visto in compagnia di un alto funzionario della CGIL.

Dal 44% al 52,7 la CGIL alla Pirelli di Tivoli

Si sono svolte giovedì le elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla Pirelli di Villa Alfranca - Tivoli. La lista della FILCEP-CGIL ha registrato una notevole avanzata, migliorando la quota percentuale da 44,4 per cento (144.201 voti) del 1959 a 52,7 per cento (148.349 voti) del 1960. I risultati sono i seguenti: FILCEP-CGIL, 330.000 voti (52,7 per cento); FIAP, 122.000 voti (19,1 per cento); UIL, 89.123 voti (14,1 per cento); CISNAL, 165.223 voti (26,2 per cento). I seggi sono stati così ripartiti: FILCEP-CGIL, 1; CISNAL, 1; UIL, 1.

Accordo separato alla Falck

MILANO, 24. — Un accordo separato tra il sindacato e l'azienda è stato raggiunto per il rinnovo del contratto di lavoro in Falck. L'accordo prevede un aumento del 7,5 per cento, con un periodo di prova di 12 mesi. L'accordo è stato firmato dai rappresentanti del sindacato e dell'azienda, in presenza di un osservatore della CGIL.

Convocata per l'1 e il 2 la commissione agraria

La commissione agraria nazionale è convocata per il 1° e il 2° marzo, nella sede del C. del P.C.I., con il seguente ordine del giorno: «L'aggravamento della situazione nelle campagne e lo sviluppo delle lotte contadine e operaie. Il rapporto Arturo Columbi. La riunione inizierà alle ore 16 del giorno 1° marzo e si concluderà entro la giornata del 2°».

Confermato per il 28 e il 1° marzo lo sciopero dei petrolieri

I sindacati dei lavoratori del petrolio (SILP-CGIL, SPEM-CISL, UILEED) hanno confermato per il 28 febbraio e il 1° marzo lo sciopero di 48 ore nelle raffinerie. Lo sciopero è stato convocato dai sindacati per protestare contro l'aumento delle quotazioni del greggio e per chiedere la riduzione dei prezzi di vendita.

Sottoscrizione e reclutamento

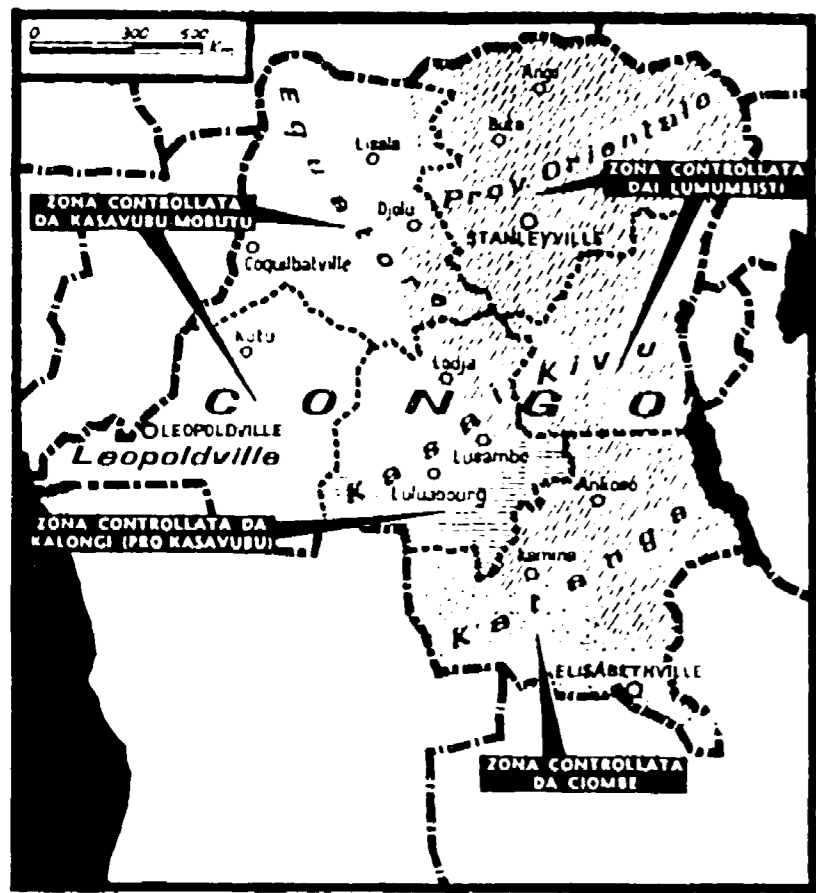
Scheda ha fatto l'annuncio di una sottoscrizione di 500 milioni per costruire un sindacato moderno. La relazione di Scheda sulle linee di sviluppo del sindacato nelle fabbriche - Il problema delle trattative da parte delle aziende e la posizione della Confindustria - Il problema delle casse operaie di resistenza



La capitale della provincia del Kasai

# Luluabourg conquistata dalle forze di Gizenga?

La popolazione avrebbe accolto i reparti del governo legale con manifestazioni di entusiasmo - Ribellione nella provincia dell'Equatore contro i mercenari di Mobutu



LEOPOLDVILLE, 24. — Notizie non confermate di fonte belga annunciano questa sera che le truppe del governo legale congolese sarebbero entrate a Luluabourg, capitale della provincia del Kasai accolte con manifestazioni di entusiasmo dalla popolazione. Come è noto il Kasai è diviso in due parti: quella meridionale — feudo della Forminere, la società diamantifera belga — e attualmente dominata dal boia Katlonji, colui che ha fatto assassinare i collaboratori di Lumumba nella prigione di Bakwanga dopo il loro trasferimento da Leopoldville; quella settentrionale che comprende anche la capitale Luluabourg e sempre stata notoriamente legata a Lumumba.

## Zorin lamenta la lentezza dell'ONU per il Congo

NEW YORK, 24. — La lentezza con la quale l'Organizzazione delle Nazioni Unite procede nell'applicazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza è stata denunciata ieri sera da Zorin in una lettera al presidente di turno del Consiglio di Sicurezza. Nel documento il delegato sovietico chiede che tutti i membri del Consiglio siano informati tempestivamente sulle misure prese per l'attuazione delle risoluzioni del Consiglio. Zorin lamenta quindi che dopo tre giorni dalla sua approvazione, nella sala di lavoro della risoluzione del Consiglio.

## Rompighiaccio tedeschi e polacchi al lavoro insieme sul fiume Oder



VARSAVIA. Rompighiaccio polacchi e della RDT in navigazione sul fiume Oder completamente ghiacciato nei pressi dell'estuario del fiume stesso a Szczecin, al confine tra Polonia e Germania (Telefoto)

## Aree fabbricabili

(Continuazione dalla 1. pagina)

legge governativa, tali da permettere un passo avanti importante. In pratica il Ministro proponeva di istituire, in luogo dell'imposta annuale, un'imposta straordinaria una tantum sulle aree non edificate, accogliendo al tempo stesso il principio della facoltà di esproprio da parte dei Comuni: un principio, questo, che nell'attuale legislazione fiscale non esiste, e che darebbe ai Comuni poteri rilevanti in materia urbanistica. Oltre a tali misure, la legge avrebbe dovuto contemplare: 1) l'istituzione di un'imposta sull'incremento di valore delle aree; 2) una radicale rielaborazione del sistema dei contributi di miglioria, che i proprietari devono pagare in rapporto alle opere pubbliche compiute e ai servizi istituiti dal Comune.

cambio», l'esponente del Pli proponeva un completo meccanismo per l'imposta sull'incremento di valore delle aree: un meccanismo che renderebbe assai aleatorio e precario le possibilità di accertamento e di riscossione.

Su queste linee, la legge che si andava delineando appariva sostanzialmente accettabile. La parte relativa all'imposta sull'incremento di valore delle aree veniva anzitutto approvata dalla commissione parlamentare, con una riserva esplicita della sinistra, le quali si battevano per l'introduzione di aliquote progressive sia per l'imposta straordinaria una tantum sia per l'imposta sugli incrementi di valore.

Il compagno Natoli ha immediatamente denunciato la manovra liberale come un chiaro tentativo di seppellire la legge, di impedire la sostituzione di patrimoni comunali delle aree. Natoli ha notato come l'attacco, provenendo da uno dei partiti « convergenti », confermasse i limiti dell'attuale governo e rappresentasse un passo indietro grave rispetto alle proposte che il governo stesso avanzò due mesi fa.

Lo schieramento che si è determinato è stato sintomatico. In appoggio alla proposta Marzotto si sono pronunciati i democristiani Turatelli e Bima, l'altro liberale Biagi, i missini, e anche il relatore, il dc Zugno (bionomiano). Esistente l'atteggiamento del socialdemocratico Preti e del fanfaniano Curzi, e incerto quello del ministro Trabucchi.

E a questo punto che si è profilato l'attacco dei portavoce politici dei grandi proprietari di aree. L'attacco, naturalmente, si è diretto contro il punto cruciale, e cioè contro la facoltà di esproprio comunale da attuarsi sulla base della dichiarazione del valore del terreno da parte del proprietario. La manovra è venuta a galla ieri l'altro, durante una nuova riunione della commissione Finanze della Camera. E' stato il liberale Marzotto ad aprire il fuoco, proponendo un emendamento che aboliva senz'altro sia l'imposta straordinaria sia la facoltà di esproprio. « In

Nelle ultime 48 ore, risulta che accanite discussioni hanno avuto luogo sia in seno al partito democristiano che in seno al PSDI. La DC appare divisa, e incapace di tenere apertamente fede ai suoi impegni. I socialdemocratici si rendono conto che un cedimento anche sul tema delle aree fabbricabili (dinanzi al quale l'opinione pubblica è sensibilissima, specie in seguito agli scandali di Roma) li metterebbe in seria difficoltà; ma d'altra parte pesa su di loro il consueto ricatto dei liberali circa la stabilità governativa. Lo stesso può dirsi per una parte dei democristiani.

Adesso la parola è ai fatti. La questione dei terreni edificabili non consente scappatoie: o si è per la giustizia fiscale e per i patrimoni comunali delle aree, o si è per gli speculatori.

## Dopo gli incidenti di giovedì

### Operazione poliziesca contro il PC in Ecuador

GUAYAQUIL (Ecuador), 23. — Una ventina di dirigenti comunisti sono stati arrestati a Guayaquil in relazione agli incidenti e alle manifestazioni antimercenarie svoltesi in questi giorni dinanzi al Consiglio municipale e all'interno della Università. E' stata mossa contro di loro l'accusa di avere or-

ganizzato gli attentati dinamitardi segnalati in diversi punti della città. Viva tensione regna tuttora a Guayaquil, presidiata da ingenti forze di polizia. Nei giorni scorsi, grandi cortei hanno sfilato per la città, proclamando la solidarietà del popolo equadoriano con Cuba.

Annunciato dalla marina americana

## Gli orologi atomici perderanno un centesimo di secondo ogni 3 anni

WASHINGTON, 24. — La Marina degli Stati Uniti ha annunciato oggi di aver ottenuto, mediante orologi atomici al cesio, nella trasmissione di radiosegnali orari e negli standard di riferimento su radiofrequenze, una precisione dieci volte maggiore di quella ottenuta finora. Questo secondo i tecnici, ha grande importanza per i progetti spaziali, industriali, scientifici ecc.

Il nuovo sviluppo è basato su un nuovo concetto riguardante il funzionamento degli orologi atomici. Un orologio perfetto che sfrutta questa sistema perderebbe poco meno di un centesimo di secondo in tre anni.

In aree dove tempo e frequenza radio devono essere conosciute con precisione estrema, questa realizzazione promette molti vantaggi, secondo quanto ne pensano gli scienziati dell'osservatorio navale. Gli scienziati hanno inoltre lasciato capire che questo progresso potrebbe anche permettere più precisi rilevamenti per la compilazione di carte militari, migliori sistemi gravimetrici per la individuazione dei giacimenti metallici e petroliferi, più grande precisione nella registrazione dei terremoti.

Questo più preciso valore della frequenza — o vibrazione per secondo — è stato ottenuto con l'impiego degli atomi del cesio, che sono alla base dei moderni orologi atomici. L'atomorologio al cesio è stato usato negli ultimi cinque anni da scienziati americani e di altri paesi come mezzo di riferimento col quale controllare la precisione di segnali orari trasmessi dalla radio. Viene usato anche per pro-

vedere la precisione della frequenza costante — trasmessa da varie stazioni per assistenza alle navi ad altri utenti della radio e a chi deve usare apparecchiature elettroniche. Gli scienziati della Marina — che con la sua specializzazione è un po' l'orologeria di tutta la nazione americana — dicono che ora le trasmissioni di segnali orari e di frequenze vengono tenute costanti con l'approssimazione di uno su dieci miliardi — decupla di quella ottenibile cinque anni fa.

# MANZOTIN

## carne alla casalinga



Si: la carne Manzotin ha un sano gusto casalingo, perchè è cucinata al naturale, come si fa in casa. Perciò conserva tutto il buon sapore ed il valore nutritivo della bella carne scelta.

L'appetitoso sapore casalingo della bella carne Manzotin... un'insalata fresca... che pranzo squisito, pronto in un batter d'occhio. Lo serve così, signora: vedrà con che appetito lo gusteranno i suoi familiari!



Risparmierete 30 lire: ritagliate questo buono e portatelo al vostro fornitore



# approfittatene subito!



